



Dai Salesiani di Damasco

messaggio: del 26/02/2018



Cari amici,

vi scrivo in questi giorni in cui la capitale della Siria vive momenti difficili. È sempre stato così, in questi sette anni di guerra in

Siria, ma in questi giorni si soffre ancora di più. **Vengono lanciati tanti missili e colpi di mortaio sulla capitale dal Ghouta, zona della periferia di Damasco piena di Jihadisti dell'Isis e tanti altri gruppi islamici fondamentalisti che cercano di fare della Siria il loro califfato.** Tanti missili stanno causando molti morti civili anche bambini, tante scuole hanno chiuso le porte. È stato ordinato il coprifuoco in tutta Damasco. Tanta è la paura della gente e dei bambini. Anche noi dell'oratorio salesiano abbiamo sospeso tutte le attività. I ragazzi solitamente arrivano con i pullman all'oratorio, per cui può essere pericoloso attraversare la città. Abbiamo detto a tutti di stare in casa fino ad un miglioramento della situazione. Che al momento non arriva. Spero che la mia voce possa giungere a tutti voi, perché **voglio rompere il silenzio assoluto che avvolge la tragedia che sta vivendo il popolo siriano, per non parlare della manipolazione dell'informazione da parte di tanti mass media in Occidente.** Mi affido a tutti voi, amici, in questo tempo di Quaresima, tempo di preghiera e di ritorno a Dio Padre. Che il sole della risurrezione tocchi i cuori dei potenti e torni la pace in questa terra martoriata. Noi continuiamo a sostenere le famiglie in difficoltà.

Con affetto,

*Don Mounir Hanachi - Direttore dei Salesiani di Don Bosco
Damasco – Siria.*

Facciamo girare questo appello. La preghiera, qualche sacrificio e, soprattutto in Quaresima, il rosario, recitato anche insieme ad altri, sono l'arma che il Signore e la Sua e nostra Madre tanto ci raccomandano. 🙏